



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 settembre 2010 (29.09)
(OR. en)**

Fascicolo interistituzionale:

13703/10

2008/0244 (COD)

2008/0243 (COD)

2008/0242 (COD)

2009/0164 (COD)

2009/0165 (COD)

2007/0112 (COD)

**ASILE 64
CODEC 844**

NOTA

della: presidenza

al: Comitato dei Rappresentanti permanenti / Consiglio

Oggetto: Sistema europeo comune di asilo
- Stato dei lavori

Introduzione

Nel patto europeo adottato sotto presidenza francese e nel programma di Stoccolma adottato sotto presidenza svedese, il Consiglio europeo ha ribadito l'impegno di istituire un sistema europeo comune di asilo (CEAS) entro il 2012. Per raggiungere tale obiettivo, la presidenza belga ha presentato una strategia alla riunione informale dei ministri della giustizia e degli affari interni del 15-16 luglio.

Per quanto riguarda la parte normativa del CEAS, detta strategia intende dare la precedenza a quattro proposte su cui sembrano possibili a breve termine sostanziali progressi nei negoziati (regolamenti Dublino e Eurodac e direttive "soggiorno di lungo periodo" e "qualifiche"), garantendo al tempo stesso la coerenza con le altre due proposte in materia di asilo attualmente all'esame (direttive "condizioni di accoglienza" e "procedure"), per le quali le discussioni risultano più complesse ed è necessario più tempo perché le istituzioni possano decidere la via giusta da seguire. Quanto agli altri due elementi essenziali del CEAS - cooperazione pratica e solidarietà - la presidenza belga ha organizzato una conferenza ministeriale che si è concentrata sui richiedenti asilo con esigenze particolari, il processo decisionale (due delle questioni più controverse delle rifusioni "accoglienza" e "procedure"), la solidarietà intraeuropea e la condivisione delle responsabilità.

Stato dei lavori

La conferenza ministeriale sul tema "Qualità ed efficacia della procedura di asilo", svoltasi il 13-14 settembre, ha riunito tutti i soggetti europei interessati del settore della procedura di asilo ai fini di un dialogo costruttivo basato su un approccio ascendente e costruito sulle buone prassi esistenti a livello nazionale e di UE. I risultati raggiunti sono il riconoscimento delle buone prassi che possono contribuire a rendere più efficaci le procedure di asilo degli Stati membri dell'UE, pur nel rispetto degli standard di qualità, nonché un contributo alla discussione su alcune questioni in sospeso particolarmente difficili da negoziare e la nascita di un ampio dibattito su tutti gli aspetti della solidarietà intraeuropea. La conferenza ha inoltre portato un utile contributo ai futuri lavori dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, che diventerà presto operativo. Durante la sessione a livello ministeriale della conferenza i ministri hanno chiaramente sottolineato l'importanza della cooperazione pratica per l'ulteriore armonizzazione dei sistemi di asilo nazionali, sottolineando però al tempo stesso che il principale obiettivo dell'esercizio di armonizzazione dovrebbe restare quello di far beneficiare tutti i richiedenti asilo, a prescindere dallo Stato membro che sta esaminando la loro domanda, degli stessi diritti, delle stesse garanzie e della stessa qualità dell'esame cui sono sottoposte le loro domande, limitando così i movimenti secondari dei richiedenti asilo all'interno dell'Unione europea e scoraggiando l'abuso dei sistemi di asilo.

Considerato il consenso raggiunto alla riunione informale dei ministri GAI, la presidenza si sta concentrando in particolare su quattro proposte prioritarie. Basandosi sui risultati raggiunti dalle presidenze francese, ceca, svedese e spagnola, ha pertanto sottoposto agli organi preparatori del Consiglio nuovi testi e proposte di compromesso relativi alle proposte di modifica della direttiva "soggiorno di lungo periodo", del regolamento Dublino e della direttiva "qualifiche". La presidenza intende definire la posizione del Consiglio sulle tre suddette proposte allo scopo di avviare ulteriori contatti con i rappresentanti del Parlamento europeo. Sulla quarta proposta prioritaria relativa a Eurodac, il Consiglio potrà riprendere i lavori soltanto dopo aver ricevuto una nuova proposta della Commissione, che dovrebbe essere disponibile a breve.

Sulle proposte di modifica delle direttive "procedure" e "condizioni di accoglienza" prosegue un'ulteriore riflessione con l'intento di giungere a un accordo entro il 2012 su tutti gli strumenti legislativi esistenti in materia di asilo. Dal canto suo, la presidenza si sta in particolare concentrando su elementi delle due direttive strettamente connessi alle proposte a cui gli Stati membri hanno convenuto di dare la precedenza.

Dato che la decisione su tutte le quattro proposte prioritarie sarà adottata in codecisione, i progressi dipenderanno dai lavori svolti in sede sia di Consiglio che di Parlamento europeo. In occasione della conferenza ministeriale il presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) ha manifestato il proprio sostegno alla strategia della presidenza belga. Il Parlamento europeo ha già concluso la prima lettura sulle proposte di modifica del regolamento Dublino e della direttiva "condizioni di accoglienza" nonché sulla proposta iniziale di modifica del regolamento Eurodac in data 7 maggio 2009; esso procederà alla stesura di una nuova posizione in prima lettura su Eurodac una volta che la Commissione avrà presentato una nuova proposta. Alla sessione della commissione LIBE del 27-28 settembre 2010 l'asilo figurava tra i primi punti dell'ordine del giorno. Il relatore sulla direttiva "soggiorno di lungo periodo" ha presentato un progetto di relazione in vista di un accordo in prima lettura con il Consiglio. La commissione ha discusso anche un documento di lavoro sulla direttiva "qualifiche", in cui vengono valutate le modifiche proposte dalla Commissione. Sarà forse disponibile a breve un progetto di relazione. Infine, quanto alla direttiva "procedure", un analogo documento di lavoro è stato discusso per preparare il terreno alla presentazione del progetto di relazione da parte della relatrice.

Quanto all'UESA, a norma del regolamento che istituisce l'Ufficio la Commissione sta avviando i necessari lavori preparatori per renderlo pienamente operativo. Il 25 e 26 novembre, nella prima riunione che si terrà a Malta, si prevede che il consiglio di amministrazione discuta della selezione del direttore esecutivo.

Conclusione

La presidenza belga continuerà a lavorare a tutti i fascicoli esistenti in materia di asilo e ribadisce il proprio pieno impegno a compiere notevoli progressi sulle direttive "soggiorno di lungo periodo" e "qualifiche" nonché sui regolamenti Dublino e Eurodac. A tal fine la presidenza, in stretta collaborazione con le delegazioni, mirerà a definire ulteriormente la posizione del Consiglio su queste proposte prioritarie per avviare i negoziati con il Parlamento.
